

## Interni Esteri

A ROMA 15 MILA ISCRITTI AI PRIVÉ

### **Scambio di coppia Boom nella Capitale**

*Dark room, stanze del sesso per tre o più persone, giochi erotici per tutti i gusti. Sono sempre di più le coppie e i single che frequentano i locali per scambisti.*



La trasgressione non conosce la crisi. Sono sempre di più le coppie e i single che per distrarsi dalla quotidianità frequentano abitualmente i locali per scambisti. In gergo club privé. Solo a Roma sono almeno 15.000 gli uomini e le donne «censiti» in questi locali. Persone che amano cambiare partner almeno per una notte. Un vero e proprio business. Tutto alla luce del sole e legale.

«La Gioconda privé e benessere» (Ostia), «Araba fenice» (Cassia),

«Armony club» (piazza Zama), «Etic topless club» (Velletri), sono solo alcuni dei locali

romani affiliati alla Federsex (dal 1993 ad oggi conta più di un milione di iscritti),

l'associazione più grande d'Italia nel settore che intende sottrarre all'illegalità il mondo dello scambismo.

Nella provincia di Roma i club regolarmente riconosciuti sono diciotto. Certo, poi c'è il sommerso, tutti quei locali senza regole in cui spesso si sconfinava nella prostituzione. Come la villa dei Castelli romani chiusa dai carabinieri nei mesi scorsi dove venivano organizzati incontri a luci rosse a pagamento tra clienti, prostitute e trans. I club legali, invece, selezionano la propria clientela. È necessario diventare soci fornendo tutte le proprie generalità. Alla «Gioconda privé e benessere» di Casalpalocco, periferia di Ostia, passano le proprie serate in media 200 coppie e 35-40 single alla settimana. L'età media è tra i 30 e i 45 anni anche se ultimamente si è abbassata e molti più ventenni decidono di varcare le frontiere del piacere. Il 95 per cento delle persone che vengono qui sono fidanzate o sposate. Il ceto è medio alto: liberi professionisti, quadri aziendali, funzionari pubblici. «Giocare» con le altre coppie infatti costa. L'entrata viene 150 euro per i single e 100 per le coppie.

All'ingresso del locale non ci sono insegne. Il quartiere è residenziale. Tante villette a schiera e un ristorante poco distante. Bisogna suonare il campanello e qualificarsi. Una volta pagato il biglietto il «divertimento» dipende solo dal cliente. Innanzitutto è consigliato spogliarsi. Asciugamano in vita e via. La luce è soffusa, la musica dolce. Il bancone del bar accoglie il neofita che vuole mettersi a proprio agio bevendo un drink. Poi c'è l'imbarazzo della scelta. Sauna, bagno turco, piscina, vasca idromassaggio. Per iniziare. E per conoscersi. Chi vuole andare oltre ha tre stanze a disposizione. Due sono aperte a tutti. La prima è un grande salotto con un grande schermo su una parete che proietta film porno. Un modo per immedesimarsi e passare poi all'azione.

Al centro della stanza c'è il grande «divano del piacere». Chiunque può lasciarsi andare al sesso più sfrenato. Ovviamente, il preservativo non solo è necessario, ma è d'obbligo. Chi vuole guardare lo può fare dalla «dark room». Una stanza buia con un grande vetrata da cui si può vedere senza essere visti. I voyeuristi fanno a gara per concedersi l'angolazione migliore. Poi c'è un'altra «cameretta» separata dagli sguardi indiscreti solo da una sottile tenda trasparente. Anche qui le coppie si distendono su un grande materasso con cuscini e danno sfogo alle loro fantasie. Accanto la stanza privata. Coppie e single possono chiudersi dall'interno e «giocare» fino a che ne hanno voglia. Sono gli stessi clienti a scegliere il numero dei componenti dell'orgia. Se non sei ben accetto, è vietato insistere. Questa è la regola principale da rispettare.

**[Vai alla homepage](#)**

Dario Martini

07/06/2009

- **[Le dieci regole dello scambista](#)**